

Servizi che contano**SERVIZIO IDRICO** | Una procedura totalmente automatizzata e trasparente per azzerare le possibilità di errore in fattura

La foto al contatore e l'utente sorride

Acquedotto Lucano avvia il nuovo sistema di rilevazione automatizzata dei consumi

● **POTENZA.** Un sorriso per una foto. La foto è quella che Acquedotto Lucano farà ai contatori per rilevare i consumi in modo automatico. Il sorriso è quello dell'utente che vede così azzerarsi il rischio di errore nella fatturazione.

Il nuovo sistema di rilevazione automatizzata dei consumi idrica è stato presentato ieri a Potenza dal gestore unico ed è già operativo. «Ogni cittadino ha spiegato il direttore generale Enrico Gerardo Marotta - disporrà di un dato certo. Potrà accedere alla fotografia del proprio contatore sia sul sito di Acquedotto Lucano e, a breve, riceverà la stessa immagine anche con la bolletta».

Il sistema messo a punto dal responsabile dei sistemi informatici di Al Mario Di Paola, è estremamente elaborato e complesso, ma visto dalla parte dell'utente, è estremamente semplice. Il lettore, con un terminale, scatterà una foto che verrà inviata automaticamente al sistema di rilevazione dei consumi. In via telematica dato e foto verranno trasferiti agli uffici di Al Ide, dopo un ulteriore controllo, il valterranno per la fatturazione. «Con questo sistema - spiega il direttore generale Riccardo L'Esiscopia - otterranno una serie di vantaggi tra cui dare certezza dei consumi, eliminare ogni possibilità di errore umano e azzerare il contenzioso».

Una vera mania per Acquedotto Lucano, quella di azzerare il contenzioso. Anche perché la partenza, sotto questo profilo, non è stata delle più facili. «Quando nel 2002 entrammo nella titolarità del servizio - ha spiegato Marotta - subentravamo a 60 gestori. Acquedotto Pugliese e 67 Comuni. Ognuno ci trasferì i dati dei clienti con modi e tempi diversi e c'erano anche molte utenze non contrattualizzate. Di conseguenza, ci fu la grande difficoltà di dover stimare i nuovi consumi senza avere un dato di partenza. Anche facendo una nuova lettura, infatti, non esisteva un dato precedente da sottrarre. Si è lavorato, nei primi tempi, per calcoli preventivi e questo ha portato ad una serie di contenziosi».

Marotta: «Un buon servizio, e ora la revisione del piano d'ambito»

● **«Bisogna dare atto ad Acquedotto Lucano del risul-
tati raggiunti non solo nella
distribuzione dell'acqua: se i
nostri mari, ad esempio,
hanno la bandiera azzurra è
merito del gestore».** È il com-
mento del presidente
dell'Atto Acqua Angelo Mar-
dozza intervenuto ieri alla

presentazione del nuovo si-
stema di rilevazione dei con-
sumi idrici. «A breve - ha ag-
giunto Marotta - ultimeremo il nuovo piano d'ambito
che supererà i limiti del pre-
cedente, basato su dati incer-
ti poi non mai verificati».
«Rispetto al servizio che ci
avevamo affidato - ha spiega-

to il direttore generale di Al
Enrico Gerardo Marotta - ci
siamo trovati a gestire 30 mila
km di reti in più, 80 depu-
ratori e 100 impianti di sol-
levamento non censiti. Il tut-
to, a fronte di un organico
assegnato di 430 unità, con
soli 375 addetti per far fronte
agli altri costi».



Nella foto a sinistra un momento dell'incontro che si è svolto ieri mattina nella sede di Acquedotto Lucano. [foto Senari]

«Dici, anche se il problema è ridotto a livelli fisiologici (si è passati da 18,57 per cento di errore della fatturazione 2003 all'1,57 del 31 dicembre scorso). Al ha voluto lavorare a migliorare ancora il sistema mettendolo in campo nella tecnologia più avanzata. Conto i terminali diffusi sul territorio per attuare il nuovo programma. E ci saranno anche una serie di positivi «effetti collaterali». Una georeferenziazione delle utenze (e i lettori si saranno guidati al percorso ottimale), una migliore pianificazione del lavoro (si conoscerà in tempo reale lo stato dell'arte), un monitoraggio

automatico dello stato dei contatori (quelli rotti saranno sostituiti in aggiunta agli oltre 20 mila nuovi misuratori già installati).
E la certezza delle misurazioni darà anche la possibilità della «tolleranza zero» verso i furti. «Fino ad oggi - ha detto Marotta - quando ci siamo trovati di fronte a ipotesi di manomissione dei contatori abbiamo lasciato correre e per i pagamenti in ritardo non è stata applicata una mora. Ma d'ora in poi, provvederemo a fare le necessarie segnalazioni penali e ad applicare le penali previste dalle normative».